

AMBIGUITA'

E' ormai sentire comune che la distruzione di una risorsa come il territorio in cui viviamo sia una grave perdita per tutti. C'è però sempre in agguato una speculazione subdola che tenta con ogni mezzo di aggirare questa volontà diffusa.

L'attacco ad una zona di particolare ed assoluto interesse conosciuta in tutto il mondo per le sue particolarità geologiche., archeologiche, naturalistiche e paesaggistiche richiama tutti ad una protesta fortemente sentita.

In questa zona di così alto pregio le Associazioni ambientaliste, per la difesa dei monumenti storici ed archeologici, il Parco dei Castelli, i Comuni di Genzano di Roma e Nemi hanno dato il via ad un Comitato per la presentazione del Bacino del Lago di Nemi all'UNESCO per l'iscrizione al Patrimonio Mondiale dell'Umanità .

In questo contesto ci pare ambigua la posizione dell'Amministrazione del Comune di Nemi che da un lato aderisce con entusiasmo a questo Comitato e dall'altro delibera un progetto estremamente invasivo come la realizzazione di un parcheggio sulla via Nemorense provocando una dannosa cesura all'uniforme conformazione ambientale che metterebbe in serio pericolo l'integrità e l'identità di una preziosa parte del Bacino del Lago di Nemi.

Ci sembra una risposta allucinata al "mostro" creato dal Comune di Genzano con la realizzazione dell'ampliamento del cimitero.

La proposta di questo parcheggio è in contrasto con le norme paesaggistiche, con il Piano d'assetto del Parco Regionale dei Castelli Romani e senza studi analitici particolareggiati sulla reale stabilità del versante su cui andrebbe realizzato questo manufatto che ricade in area a rischio idrogeologico e sismico di elevata entità.

Potremmo per questo stare tranquilli per l'impossibilità di questa realizzazione.

Oggi però abbiamo il sospetto che l'appartenenza delle istituzioni proponenti e di controllo ad uno stesso filone politico possa trovare le motivazioni, anche pretestuose, per aggirare i "paletti", a volte risultati molto deboli, poste dalle attuali leggi.

Abbiamo come esempio il commissariamento di alcuni Parchi tra cui quello dei Castelli Romani portato avanti con motivazioni pretestuose senza supporto legale.

Noi pensiamo che l'Amministrazione del Comune di Nemi valuti alternative più consone e rispettose delle leggi di tutela, di minor impatto con la struttura territoriale del Bacino del Lago di Nemi.

Crediamo inoltre che le alterazioni proposte , cambiando la fisionomia dei luoghi, costerebbero care agli abitanti di Nemi in termini di perdita delle ricchezze ambientali dalle quali trae vantaggio l'economia locale.

LEGAMBIENTE

Circolo Appia Sud